



## Indice

- ☀ **Piano industriale 2015-2017: nota su pensionamenti e prepensionamenti**
- ☀ **ADESSO LO SAI: tutto quello che non ti hanno detto sul Jobs Act**
- ☀ **PROROGATE fino al 31-12-2015 le AGEVOLAZIONI SANITARIE per ESENZIONE TICKET ai RESIDENTI nei COMUNI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO del 2012**
- ☀ **Infortunio in itinere nel tragitto casa-lavoro**
- ☀ **Pensioni, stop del ministero alla salvaguardia degli esodati e all'opzione donna**
- ☀ **CdA di BpER Banca approva modifica statuto**
- ☀ **BPER:utile 6 mesi quasi doppio a 81 m**
- ☀ **AD Vandelli, una fusione non e' facile ma faremo di tutto per farla**
- ☀ **Popolari : si scalda il risiko cominciando da BPER-BPM**
- ☀ **BPER esclude Veneto Banca e riduce la rosa a quattro**
- ☀ **Rapina alla Bper di via Emilia Ponente: coltellino alla mano, magro bottino**

**Accordo su Piano industriale BPER 2015/2017: nota su pensionamenti e prepensionamenti**

In questi giorni è stata pubblicata la circolare che dà l'avvio alle procedure per i pensionamenti e i prepensionamenti previsti dall'accordo del 14 Agosto sulle ricadute del Piano Industriale.

Per conoscere con certezza la situazione pensionistica, è stato concordato che tutto il personale nato entro il 31/12/1961 dovrà produrre il modello **ECOCERT** (Estratto **CO**nto **CERT**ificativo, rilasciato dall'INPS) decidendo entro il 20/09/2015 se:

- compilare e sottoscrivere la delega alla banca con le modalità che verranno fornite con apposita circolare;
- rivolgersi al proprio Patronato di fiducia, trasmettendo entro il 15/11/2015, copia dell'ECOCERT alla banca (comprensiva dell'analisi della posizione indicante decorrenza ed entità della pensione).

Il personale che ha già prodotto l'ECOCERT nel precedente Piano Industriale, dovrà produrre l'aggiornamento con le stesse modalità.

Non è tenuto all'aggiornamento il personale per il quale è nota, a seguito delle risultanze dell'ECOCERT precedente, una data di maturazione dei requisiti pensionistici successiva al 31/12/2020.

Il personale che rientra in queste tre ipotesi riceverà nei prossimi giorni una lettera di istruzioni operative.

**Di seguito sono indicate invece le modalità con cui si potrà accedere ai pensionamenti e ai prepensionamenti: anche su questa materia verrà emanata un'apposita circolare.**

Pensionamento - Personale che ha maturato o maturerà i requisiti pensionistici		
	entro il 31/12/2016	nel 2017
Manifestazione volontaria della decisione vincolante di andare in pensione	entro il 31/12/2015 con le modalità che verranno comunicate dalla banca	
Incentivo netto	Come da tabelle CCNL: quadri direttivi            4 mensilità aree professionali        2 mensilità	
Ulteriore incentivo netto	1.000 € se manifestazione della decisione entro il 20/12/2015	
Cessazione del servizio	31/12/2016	Ultimo giorno del mese precedente a quello di pensione
Ulteriori possibilità	Possibilità di concordare la cessazione anticipata se si raggiunge la pensione prima.	Possibilità di richiedere la sospensione dell'attività lavorativa dal 1/1/2017 - mediante accesso alla Sezione Ordinaria del Fondo di Solidarietà - con un incentivo lordo, pari al differenziale tra l'assegno lordo della prestazione ordinaria del Fondo medesimo e l'assegno teorico lordo corrispondente alla pensione
Ferie, ex festività e banca	Le Aziende fisseranno ferie, ex festività e banca ore relative all'anno di uscita, nonché gli	

ore	eventuali residui relativi agli anni precedenti, affinché non sussistano residui al momento della pensione
<b>Adesione obbligatoria per chi matura i requisiti entro il 2017</b>	In caso di mancata adesione volontaria da parte di tutti coloro che maturano il diritto alla pensione nell'arco del Piano Industriale, verrà attivata la lg 223/91 (licenziamenti collettivi) per cui, comunque, tutti i dipendenti che maturano il diritto di pensione entro il 2017 cesseranno dal servizio al momento della pensione

**Prepensionamento con adesione al Fondo di solidarietà**

**Personale che maturerà i requisiti pensionistici negli anni 2018/2019/2020**

Manifestazione volontaria della decisione vincolante di aderire al fondo	entro il 31/12/2015 con le modalità che verranno comunicate dalla banca
Incentivo netto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- 0,3% della RAL (retribuzione annua lorda) per i mesi di permanenza al Fondo nel 2017;</li> <li>- 0,4% della RAL per i mesi di permanenza al Fondo nel 2018;</li> <li>- 0,5% della RAL per i mesi di permanenza al Fondo nel 2019;</li> <li>- 0,6% della RAL per i mesi di permanenza al Fondo nel 2020;</li> </ul> con un minimo del 5% e un massimo del 15%
Ulteriore incentivo netto	5% della RAL se manifestazione della decisione entro il 31/12/2015
Cessazione del servizio	1/1/2017
Garanzie sino alla pensione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenimento delle condizioni bancarie previste al personale in servizio;</li> <li>- contribuzione aziendale alla previdenza complementare (solamente in caso di non smobilizzo della posizione personale);</li> <li>- contribuzione aziendale relativa alla polizza sanitaria;</li> <li>- <i>qualora si verificassero situazioni accertate di esodati cui venisse a mancare sia l'assegno di solidarietà che la pensione, l'Azienda si impegnerà a ricercare possibili interventi, che rimarranno a proprio carico, idonei a sovvenire economicamente i lavoratori esodati rimasti privi dei redditi di cui sopra, nei limiti effettivi di tempo e di importo della copertura, anche contributiva, per la differenza eventualmente erogata a carico della finanza pubblica</i></li> </ul>
Ferie, ex festività e banca ore	Le Aziende fisseranno ferie, ex festività e banca ore relative all'anno di uscita, nonché gli eventuali residui relativi agli anni precedenti, affinché non sussistano residui al momento dell'ingresso al fondo
Posti disponibili	<p>Il numero definitivo delle posizioni che potranno accedere al Fondo di Solidarietà è stato concordato in 316, tenuto conto delle eccedenze dichiarate nel Piano Industriale 2015-2017, delle possibilità di ricollocazione delle risorse individuate dallo stesso, delle uscite derivanti dalle precedenti manovre sul personale, della stima del turn-over nell'arco del Piano.</p> <p>Le richieste verranno accolte con i seguenti limiti per ambito territoriale:</p> <p>1) Lombardia, Triveneto e Piemonte: 7    2) Emilia Ovest: 5</p> <p>3) Emilia Centro: 63                                4) Romagna: 32</p>

	<p>5) Tosco Emiliana: 15</p> <p>7) Adriatica: 18</p> <p>9) Mezzogiorno: 19</p> <p>Nel caso in cui in alcuni territori le domande siano inferiori ai posti disponibili, si potranno recuperare sugli altri territori</p>	<p>6) Lazio: 4</p> <p>8) Campania: 43</p> <p>10) Sardegna: 110</p>
Criteri di priorità	<p>- Lavoratrici/lavoratori portatori di handicap ai sensi della Lg 104/92 o che assistono con continuità - ai sensi e con le tutele di cui alla Lg 104/92 - un parente con handicap in condizioni di gravità;</p> <p>- genitori titolari di assegno aziendale per figli portatori di handicap;</p> <p>- <b><u>maggiore prossimità alla maturazione del diritto alla pensione;</u></b></p> <p>- e, in via subordinata, della maggiore età anagrafica</p>	
Part time	Per il personale a part-time, l'Azienda accoglierà il ripristino del rapporto di lavoro a full time per l'ultimo mese intero precedente le dimissioni	
Ulteriore possibilità	<p>Coloro che raggiungerebbero i requisiti per avere la pensione entro il 31/12/2017 attraverso il riscatto o il ricongiungimento di periodi contributivi, potranno richiedere alternativamente:</p> <p>a) l'accesso al fondo di solidarietà;</p> <p>b) il riscatto dei contributi di cui sopra e il conseguente collocamento in pensione, purché non generi maggior costo per l'azienda rispetto all'ipotesi a).</p> <p>Per coloro che opteranno per l'ipotesi di cui alla lettera b), l'azienda corrisponderà un incentivo pari al costo del riscatto dei contributi strettamente necessari alla maturazione della pensione nel mese di dicembre 2017 (tale erogazione sostituisce l'incentivo di cui sopra)</p>	
Incontri di verifica	Sono previsti incontri fra gruppo e sindacato a gennaio e febbraio 2016 al fine di verificare le richieste di adesione volontaria e il livello di realizzazione attesa declinato per perimetro territoriale	

I requisiti per la pensione				
Anno	Pensione anticipata		Pensione di vecchiaia	
	donne	uomini	donne	uomini
2015	41 anni 6 mesi	42 anni 6 mesi	63 anni 9 mesi	66 anni 3 mesi
2016/2017	41 anni 10 mesi	42 anni 10 mesi	65 anni 7 mesi	66 anni 7 mesi
2018			66 anni 7 mesi	
2019/2020	42 anni 2 mesi	43 anni 2 mesi	66 anni 11 mesi	

**Marco Del Brocco. Emanuele Tecleme**

# ADESSO LO SAI

## Tutto quello che non ti hanno detto sul **JOBS ACT**.

La Cgil nazionale ha preparato la pagina tematica [www.adessolosai.it](http://www.adessolosai.it). Il c.d. Jobs act non ha ampliato ed esteso le tutele, come sostiene l'esecutivo, ma ha destrutturato il diritto del lavoro e messo in discussione i diritti dei lavoratori. Per questo la CGIL ha pensato a uno strumento semplice e accessibile a tutti che permettesse a chiunque di informarsi, con vari gradi di approfondimento, sul reale contenuto del provvedimento varato dal governo. Il sito contiene una sintesi dei principali cambiamenti introdotti e la guida tematica di Wikilabour sui decreti attuativi della legge 183/2015.

Successivamente la pagina verrà implementata con una sezione dedicata agli accordi siglati dalla Cgil che contrastano queste norme e garantiscono i diritti preacquisiti dei lavoratori, con gli orientamenti e i commenti della Consulta giuridica della CGIL e con ulteriori materiali esplicativi rivolti ai delegati sindacali. L'obiettivo di questi nuovi contenuti è di informare lavoratori, delegati e cittadini sia sul contenuto dei provvedimenti sia sull'azione di contrasto operata dal sindacato e rivolta, per ora, a quelle norme più penalizzanti per i lavoratori già applicate, come l'articolo 7 relativo agli appalti, sia quello di dare vita a un sito accessibile a tutti e in grado di garantire diversi livelli di approfondimento in base alle singole esigenze degli utenti.

- ✓ **Demansionamento unilaterale.** - Non riconosce la professionalità del lavoratore, prevede maggiori responsabilità e una retribuzione minore della precedente.
- ✓ **Tutele inesistenti.** - Licenziare non è mai stato così facile, il risarcimento commisurato all'anzianità del lavoratore sarà più basso.
- ✓ **IL "GRANDE FRATELLO"** - Legittimato il controllo a distanza del lavoratore sempre e comunque. La privacy personale è solo un ricordo.
- ✓ **Ammortizzatori?** Non per tutti. - Non esiste un sistema di sussidio universale, una grande fetta di lavoratori continua a essere esclusa.
- ✓ **Politiche attive o passive?** - Minore uso della cassa integrazione, qualità del servizio più bassa, aumento della isomogeneità territoriale.
- ✓ **CONFERMA DEL PRECARIATO.** - Nessuna formazione adeguata, nessuna prevenzione sui rischi da lavoro. Il titolo di studio posseduto sarà carta straccia.

### **PROROGATE fino al 31-12-2015 le AGEVOLAZIONI SANITARIE per ESENZIONE TICKET ai RESIDENTI nei COMUNI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO del 2012**



Le misure anticrisi, in vigore dal 2009, all'inizio della crisi economica, riguardano l'esenzione del pagamento del ticket (visite, esami specialistici e farmaci di fascia A); l'esenzione riguarda anche i famigliari a carico ed è stata prorogata fino al 31 dicembre 2015 dallo scorso 1-5-2015.

Viene semplificata la procedura per ottenere l'esenzione:

- Occorre presentare il modulo di autocertificazione allo sportello AUSL
- Viene consegnato da parte della AUSL una copia timbrata dell'autocertificazione, che il cittadino deve portare con se' in occasione di ogni prescrizione e prestazione esente ticket
- L'esenzione è registrata dalla AUSL nel sistema anagrafico sanitario, ed è valida fino alla fine dell'anno e viene inserita in automatico in tutte le ricette.

Chiaramente qualora la lavoratrice o il lavoratore perda il diritto all'esenzione, deve comunicarlo tempestivamente all'AUSL

# Infortunio in itinere nel tragitto casa-lavoro

## INFORTUNIO



### Cos'è l'infortunio in itinere

Si tratta dell'infortunio capitato al lavoratore:

- durante il “**normale percorso**” di **andata** e **ritorno** dal luogo di abitazione al luogo di lavoro;
- oppure durante il “**normale percorso**” che collega due luoghi di lavoro, se il lavoratore ha più rapporti di lavoro;
- oppure durante il “**normale percorso**” di **andata** e **ritorno** dal luogo di lavoro a quello di consumazione abituale dei **pasti**, qualora non sia presente un servizio di mensa aziendale.

### Qual è il normale percorso che il lavoratore deve scegliere per essere risarcito?

Il “normale percorso” casa-lavoro (e viceversa) è considerato quello “**più breve e diretto**”. Per cui gli incidenti verificatisi nel corso di **deviazioni** o in differenti tragitti non vengono risarciti. Eccezionalmente è possibile scegliere il percorso **più lungo**, ma solo se giustificato da particolari condizioni di viabilità (si pensi al traffico, ai lavori in corso in una strada, ecc.).

### Quando è consentita la deviazione dal normale percorso?

Non è dovuto alcun risarcimento se l'**interruzione** o la **deviazione** è del tutto indipendente dal lavoro o, comunque non necessaria. L'infortunio è tutelato in caso di **interruzioni** o **deviazioni** effettuate:

- in attuazione di un ordine impartito dal datore di lavoro;
- per “necessità” ossia dovute a causa di forza maggiore, ad esigenze essenziali ed improrogabili o all'adempimento di obblighi penalmente rilevanti utilizzo del mezzo di trasporto privato, purché necessitato;

### Il lavoratore può utilizzare la propria automobile?

Il risarcimento scatta anche se il lavoratore ha utilizzato la **propria auto privata** a condizione che tale scelta sia **necessitata**: si pensi al caso in cui la zona ove vi è il posto di lavoro non è servita da mezzi pubblici o, per raggiungerla con questi ultimi, il tempo sarebbe eccessivo e troppo oneroso; è consentito utilizzare il mezzo privato quando:

Incidenti risarciti dall'**Inail** avvenuti durante il **tragitto casa-lavoro** (o viceversa): una sentenza della **Cassazione** fa il punto della situazione e spiega, a tutti i dipendenti, quando è possibile chiedere il risarcimento del danno. Ma procediamo con ordine e ricordiamo cos'è quello che, dai tecnici del diritto, viene definito **infortunio in itinere**.

- mancano mezzi pubblici
- esistono mezzi pubblici ma non consentono la puntuale presenza sul luogo di lavoro, oppure sono eccessivamente disagiati o gravosi in relazione alle esigenze di vita familiare del lavoratore.

Ovviamente il conducente dovrà rispettare il codice della strada: diversamente, non potrà essere risarcito.

### Quale tipo di infortunio viene risarcito dall'Inail?

Con la sentenza delle Sezioni Unite cui si faceva riferimento in apertura di articolo, la Suprema Corte ha chiarito che non tutti i tipi di sinistri possono essere risarciti, ma solo quelli che dipendono da vicende collegabili in via diretta con il lavoro. Pertanto, tanto per fare un esempio, se il lavoratore viene aggredito da qualcuno che ce l'ha con lui per motivi personali non c'è alcun collegamento tra l'infortunio e il lavoro e, pertanto, nessun risarcimento è dovuto. Stesso discorso per la donna che venga molestata da uno stalker.

I **presupposti** per l'**infortunio in itinere** restano infatti:

- la **causa violenta**
- l'**occasione di lavoro**

Pertanto, l'infortunio è indennizzabile soltanto quando la **causa violenta** inerisce comunque all'attività di servizio o è almeno occasionata dall'esercizio di un'attività di lavoro. È dunque escluso che possa essere chiamato l'**Inail** a coprire le spese quando il collegamento fra l'incidente e il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione alla sede di lavoro risulta fondato soltanto su una semplice **coincidenza** di tempo e di luogo.

Sono **esclusi gli infortuni** direttamente causati:

- dall'abuso di alcolici e psicofarmaci;
- dall'uso non terapeutico di stupefacenti ed allucinogeni;
- dalla mancanza della prescritta abilitazione di guida;
- dalla violazione del codice della strada da parte del conducente.



# CdA di BpER Banca

## approva modifica statuto

Il Consiglio di Amministrazione di Banca popolare dell'Emilia Romagna ha approvato la proposta di modifica da apportare obbligatoriamente allo Statuto della Banca in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle indicazioni dell'Autorità di Vigilanza contenute nel 9° aggiornamento della Circolare n.285 "Disposizioni di Vigilanza per le Banche" del 9 giugno 2015. L'efficacia di tali modifiche è subordinata al rilascio del provvedimento di accertamento della Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 56 del TUB, per il quale la Banca presenterà istanza nei prossimi giorni, propedeutico all'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese. Il Consiglio di Amministrazione di Banca popolare dell'Emilia Romagna soc. coop., nella stessa seduta, ha conferito, inoltre, mandato a Goldman Sachs International quale advisor finanziario per l'analisi di potenziali operazioni di carattere straordinario in previsione del possibile processo di consolidamento nel settore bancario nazionale.

## BPER:utile 6 mesi quasi doppio a 81 mln

Common Equity Tier 1 sale all'11,51%: ha messo a segno nel semestre un forte aumento delle commissioni nette

(ANSA) In calo del 5,47% a 622,46 milioni il margine d'interesse, mentre sono salite del 4,16% a quota 359,85 milioni le commissioni nette. In miglioramento all'11,51% il Common Equity Tier 1 ratio, che a fine 2014 era all'11,26%, mentre il Tier1 ratio è passato dall'11,29 all'11,55%. Quanto all'intero esercizio il Gruppo prevede una "leggera ripresa" degli impieghi ed una "pressione sui margini".

L'utile semestrale, relativo al periodo compreso tra aprile e giugno, ha registrato una crescita del 90,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Complessivamente l'utile è stato pari 81 milioni ed è sostanzialmente raddoppiato rispetto al primo semestre 2014 battendo così obiettivi reddituali previsti all'inizio dell'anno.

Dall'analisi della semestrale si riscontra anche un significativo incremento delle **commissioni nette nel semestre** (+4,2%) grazie alla buona performance del risparmio gestito e bancassurance (+35,6%) sostenuta da una positiva crescita delle masse. Da segnalare anche che gli accantonamenti su crediti hanno registrato una forte riduzione nel semestre (-28,6% anno su anno) a conferma dell'avvio di una fase di graduale normalizzazione del costo del rischio. La **Coverage ratio sui crediti dubbi** è aumentata di 111 bps da fine 2014 ed è stata pari al 41,8% (copertura sofferenze +32 bps; copertura inadempienze probabili +185 bps).

Sul fronte patrimoniale, per finire, il **CET1 ratio1 Fully Phased pro-forma2** è stato pari all'11,50% (11,51 %

Phased in) senza considerare gli effetti della validazione dei modelli interni.

Prevedibile evoluzione della gestione: nel corso del primo semestre dell'anno, si sono consolidate le prospettive di graduale ripresa del ciclo economico nel nostro paese, accompagnate da un lento ma progressivo miglioramento del quadro congiunturale e delle attese di crescita del prodotto interno lordo. Nella restante parte dell'anno, la dinamica degli impieghi alla clientela dovrebbe risultare in leggera ripresa, per poi consolidarsi nell'anno successivo grazie a fattori economici e di politica monetaria particolarmente favorevoli. Il livello ancora molto contenuto dei tassi di mercato e la crescente competitività sull'attività tradizionale di finanziamento alla clientela continueranno ad esercitare pressione sui margini che dovrebbe, però, essere parzialmente controbilanciata da un'ulteriore calo del costo della raccolta. Un contributo positivo ai ricavi è atteso dalla componente commissionale che già nel corso del primo semestre ha fatto registrare una performance molto soddisfacente. Il forte rallentamento dei flussi di nuovi crediti problematici registrato nel corso del primo semestre dovrebbe continuare anche nella restante parte dell'anno. Il costo del credito è atteso in significativo miglioramento nell'anno in corso e le prospettive complessive di redditività sono attese in sensibile miglioramento rispetto al 2014.

## AD Vandelli, una fusione non è facile ma faremo di tutto per farla

(Il Sole 24 Ore Radiocor) Bisogna aspettare fine 2015 per capire se si può fare - *"Penso che probabilmente dovremo aspettare la fine di quest'anno per capire se è possibile fare una fusione"*. Lo ha dichiarato l'a.d. di Bper, Alessandro Vandelli, nel corso della conference call di presentazione dei conti semestrali. *"Sappiamo che molte banche si stanno parlando - ha aggiunto - una fusione tra pari non è facile, ricordo quando qualche anno fa abbiamo provato a fare una cosa del genere con Bpm, ma penso che se si vuole fare una fusione tra banche con buone performance bisogna ragionare a una fusione tra pari"*. *"È difficile ma penso si possano trovare soluzioni in termini di governance e di tutto il resto - ha detto ancora Vandelli - e in ogni caso è importante per far crescere le dimensioni del nostro gruppo e dobbiamo fare tutto il possibile per far crescere le dimensioni del nostro gruppo"*.

Il quotidiano MF evidenzia la coagulazione in corso di **un nocciolo duro di azionisti** che potrebbe raggiungere il 20-25% del capitale di Bper rendendola meno contendibile a seguito della trasformazione in Spa. In prima fila ci sarebbero l'Ente Banco di Sardegna (4-5% del capitale), la Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila, la Fondazione Banca del Monte di Foggia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Bra e la Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola. Previsto anche un intervento di imprenditori locali ed ex amministratori interessati a partecipare al progetto.

## Popolari : si scalda il risiko cominciando da BPER-BPM

Il risiko bancario si scalda. Ieri il cda di Banca Popolare dell'Emilia Romagna (Bper) ha individuato Goldman Sachs International come advisor finanziario che la assisterà nel percorso di aggregazione e ha altresì deliberato alcune modifiche statutarie. La scelta degli advisor rappresenta un passo obbligato per presentarsi, con le armi giuste, al processo di aggergazione stimolato dalla riforma Renzi che ha imposto alle banche popolari con attivi superiori a 8 miliardi di trasformarsi in spa rendendo quindi gli istituti più contendibili.

*il banco viene considerato sempre più vicino a ubi, mentre per la banca di milano si prospetta una riedizione, molto aggiornata, di un vecchio film: un matrimonio con l'omologa emiliana.*

Ancora una decina di giorni di lavoro, poi una pausa di sedimentazione e, a settembre, i primi contatti operativi. Dovrebbe essere questa la road map delle principali banche popolari, alla ricerca di matrimoni in vista della trasformazione in spa. Sempre che non vincano le forze della "resistenza passiva", che puntano all'ultimo momento utile, fine 2016, anche solo per varare il passaggio alla spa. Tuttavia, i segnali di movimento a questo punto si intravedono. Il passaggio-chiave è stato la nomina degli advisor: per prima si è mossa la Bpm (Lazard e Citi) poi sono arrivate Bper (Goldman Sachs) e il Banco popolare (Mediobanca e Merrill Lynch, con un mandato in via di formalizzazione). Veneto Banca e Popolare Vicenza lo avevano già fatto, ma loro giocano una partita a parte, che a questo punto dovrebbe prevedere il passaggio a spa, l'aumento di capitale (a partire da un miliardo ciascuna, ma più probabilmente verso il miliardo e mezzo) e quotazione in Borsa, forse in contemporanea. Tra chi invece dovrebbe muoversi in tempi ragionevoli ci sono il Banco Popolare e la Bpm. Le due candidate alle nozze non hanno superato, stando ai "si dice" nemmeno la fase del corteggiamento a distanza tra di loro e starebbero pensando ad altre soluzioni.

Il Banco, in particolare, viene considerato sempre più vicino ad Ubi, mentre per Bpm si prospetta una riedizione, molto aggiornata, di un vecchio film: un matrimonio con Bper. Un tentativo già esperito nel 2007 e poi naufragato sulla soglia dell'altare. Ironia della sorte, all'epoca Lazard (e in particolare il managing director Massimo Pappone) era advisor di Bper e per la banca modenese l'uomo operativo per lavorare alla fusione (dopo il presidente Guido Leoni) era proprio Alessandro Vandelli, allora responsabile della parte strategica e dei progetti straordinari. Adesso Vandelli è amministratore delegato di Bper, Lazard è advisor di Bpm e tra i due c'è anche il forte legame con Carlo Salvatori, a capo di Lazard Italia. L'ex banchiere di Intesa conosce ovviamente benissimo l'ad della banca, Giuseppe Castagna (ex Comit, poi Intesa) ed ha buoni rapporti con il presidente del consiglio di sorveglianza Piero Giarda. Insomma, sulla carta le due

realtà (Bpm e Bper) hanno tutti gli elementi per valutarsi rapidamente; non è detto che sia abbastanza per capirsi. I nodi potrebbero essere quelli di sempre, in questi matrimoni: il futuro management e la sede; sede sociale ma, ancor di più, sede operativa. E se Milano è inevitabilmente la sede della finanza e la "capitale" della zona più ricca del paese, è probabile che a Modena si faccia fatica a cedere lo scettro della centralità (a fine 2014 la Bper aveva attivi per 60,6 miliardi, Bpm per 48). Insomma, di matrimonio si sta parlando ma di mangiare i confetti non v'è certezza, anzi. Per questo i due potrebbero accarezzare - insieme, in una fase immediatamente successiva alla fusione, ma anche subito, separatamente - un possibile matrimonio con Carige, anche grazie alla presenza nel capitale di quest'ultima di azionisti forti, che potrebbero giocare un ruolo propositivo in una fusione che li vedesse favorevoli. Ancora molto fluida anche la partita Ubi-Banco popolare. A quanto si dice, sul mercato gli ammiccamenti sono piuttosto serrati ma le difficoltà altrettanto forti, anche perché a Verona temono condizioni troppo pesanti da parte della consorella. Tanto che qualcuno continua a strizzare l'occhio alla Vicenza, dopo la cura da cavallo che si appresta a fare. Ubi è grande abbastanza (ed efficiente) per spaventare molti candidati alle nozze. A partire probabilmente dalla stessa Bpm. Nei prossimi mesi si vedrà come si compone il puzzle: una serie di veti incrociati potrebbe far tornare d'attualità altre ipotesi. A partire da quella iniziale, Banco popolare-Bpm.

## BPER esclude Veneto Banca e riduce la rosa a quattro

BPER sfoglia nove opzioni e, al tennine della prima scrematura, ne rimangono quattro: non ci sarebbe Veneto Banca che perde uno dei pretendenti più accreditati.

I matrimoni tra popolari comunque slittano al 2016, come gran parte delle trasformazioni in spa. Tranne due: Ubi, che ieri ha convocato l'assemblea per il 10 ottobre, e la stessa Veneto Banca che dovrebbe tenerla a meta novembre. Martedì 15 si riuniranno il cda del Banco Popolare e il CdG della Bpm per fissare il calendario delle assisi da fissare entro la primavera. E il cambiamento della veste giuridica imposta dalla riforma di marzo e il passaggio cruciale per le fusioni.

Si sono riuniti il CdG di Ubi, il CdS di Bpm e i CdA di Veneto Banca e di Bper che, in precedenza, ha tenuto il comitato strategico. Nell'organismo che esamina le grandi scelte presieduto da Giuseppe Lusignani e di cui fanno parte il presidente Ettore Caselli e l'AD Alessandro Vandelli, l'advisor Goldman Sachs avrebbe presentato la rosa delle opzioni possibili. Delle nove ipotesi di aggregazioni con altre banche, due sono state scartate subito perché di dimensioni maggiori: Ubi e Banco Popolare. Poi sarebbero state accantonate Popolare di Vicenza e Veneto Banca perché non quotate e quindi con prezzi fuori mercato. Tolta dal novero anche UNIPOL



Banca le cui dimensioni non sono soddisfacenti, restano quattro papabili: CreVal, Popolare di Sondrio, BpM e Carige.

Va detto che le due popolari della Valtellina avrebbero come opzione principale quella di verificare le nozze tra loro. Rimangono BpM e Carige che sulla carta potrebbero unirsi anch'esse; nei giorni scorsi il presidente del CdS della Milano Piero Giarda, avrebbe sondato Vittorio Malacalza, primo socio della banca genovese che, però, secondo le parole del presidente Cesare Castelbarco, il manager cui va ascritto il rilancio assieme all'AD Piero Montani, non ha fretta.

E comunque neanche in Bper, dove Vandelli ha saldato il timone, mostrano fretta. Martedì 22 il CdA dovrebbe varare

la road map da inviare a Bankitalia entro la prima settimana di ottobre con le scadenze per la SpA (primavera). E a seguito di questa svolta potrebbe maturare la scelta strategica. Quei tempi sarebbero seguiti anche dalla BPM dove Giarda sarebbe favorevole a riunire i soci per la SpA prima dell'assemblea di fusione: ad aprile scadono gli organi e il rinnovo si gioca anche sulla scelta del partner, ancora in alto mare.

Domani Giarda e Giuseppe Castagna si incontrano con Lazard e Citi per valutare le opzioni: Carige, BPER Banco, quest'ultima un'ipotesi che ha grande senso industriale nonostante il gruppo scaligero abbia colloqui in corso con Ubi.

## Pensioni, stop del ministero alla salvaguardia degli esodati e all'Opzione Donna

*Arriva senza mezzi termini lo stop del ministero dell'Economia alla settimana salvaguardia per gli esodati: in sostanza le risorse non utilizzate, sostiene il Mef, sono tornate nelle casse dello Stato e non potranno essere più usate per questo scopo.*

È questo l'esito dell'incontro che si è tenuto oggi nella commissione Lavoro della Camera con il Mef, il ministero del Lavoro, l'Inps e la Rgs. Da notare che la posizione del Mef, secondo quanto riferito dal presidente della commissione Cesare Damiano, sarebbe diversa da quanto espresso dal ministero del Lavoro. «Insieme a noi non concorda il ministero del Lavoro», ha sottolineato Damiano. «Se prevalesse la linea restrittiva del Mef - ha detto Damiano - per noi questo è inaccettabile. La questione diventa politica e va affrontata a livello di ministri competenti». Non ci sarebbero neppure le coperture per la cosiddetta opzione donna, secondo quanto ha riferito sempre Damiano. Una posizione contestata da Damiano il quale sottolinea come «l'anticipo a 57 anni con 35 di contributi con il ricalcolo tutto contributivo dell'assegno non abbia bisogno di alcuna copertura». «Anche in questo caso», come sulla settimana salvaguardia per gli esodati, «il Mef richiede coperture e secondo calcoli dell'Inps fino al 2023 si tratterebbe di 2 miliardi; a nostro avviso una cifra esagerata, probabilmente calcolata su una platea più ampia di quella reale», sostiene Damiano. «Vogliamo anche in questo caso sottolineare - ha proseguito Damiano - che nel momento in cui l'aspettativa di vita delle donne è oltre gli ottant'anni queste lavoratrici percepiranno un assegno decurtato del 30% per più di 23 anni. Quindi nel lungo periodo non solo non ci saranno costi ma si produrranno dei risparmi. Noi non possiamo contabilizzare soltanto i costi». Questo è stato lo stesso approccio dell'Inps rispetto alla proposta Damiano-Brunetta sulla flessibilità delle pensioni (uscita anticipata con penalizzazioni)? «E' vero - ha risposto Damiano - ma non è l'argomento che abbiamo trattato oggi».



## Rapina alla BPER di via Emilia Ponente: coltellino alla mano, magro bottino



**Altra rapina in banca. Nel mirino di due malintenzionati è finita ieri pomeriggio la Banca Popolare dell'Emilia Romagna di via Emilia Ponente. Fulminea l'azione, magro il bottino. In due uomini, uno con il volto travisato da un fazzoletto, l'altro da un casco, hanno fatto irruzione nell'agenzia. Coltellino alla mano, hanno minacciato i dipendenti per farsi consegnare il denaro contenuto nelle casse. Alla fine, però, sono riusciti ad impossessarsi solo di alcuni valori bollati da dismettere (del valore di circa 2mila euro), contenuti all'interno di una cassetta. Senza attendere lo schiudersi delle casse temporizzate, hanno girato i tacchi e sono fuggiti a**

bordo di un motorino. La polizia indaga nel tentativo di risalire ai due autori del crimine.

# La FISAC CGIL vicino a voi

## Abruzzo

**Anna Trovato**, Filiale di Pescara – 320-163.0191 [anna.trovato2013@libero.it](mailto:anna.trovato2013@libero.it)

**Luca Copersini**, cell. 338-736.4214 – [lcoper@yahoo.it](mailto:lcoper@yahoo.it)

**Carlo Troiani**, l'Aquila – 347-817.5452 – [Carlo.Troiani@bper.it](mailto:Carlo.Troiani@bper.it)

**Alessandro Lamorgia**, RSA Lanciano [AlessandroLaMorgia@alice.it](mailto:AlessandroLaMorgia@alice.it)

**Laura Rambaldi**, RSA Chieti - tel.0871.552523 - [laura.rambaldi@virgilio.it](mailto:laura.rambaldi@virgilio.it)

**Nicola Trivilino**, cell. 380-411.6922 – [n.trivilino@alice.it](mailto:n.trivilino@alice.it)

**Elena De Ioris**, RSA Avezzano- tel. 0863/449846 e 349/4444544 [elena.deioris@bper.it](mailto:elena.deioris@bper.it)

## Basilicata

**Giacinta AMOROSO** - Matera: - [cinziamoroso@gmail.com](mailto:cinziamoroso@gmail.com) - 328/360843

**Bruno LORENZO** - Potenza - [pblorenzo@alice.it](mailto:pblorenzo@alice.it) - 347/5338672

## Provincia di Bologna

**Andrea Matteuzzi**, Sede di Bologna 340-116.54.11 – [Andrea\\_Matteuzzi@ER.CGIL.it](mailto:Andrea_Matteuzzi@ER.CGIL.it)

**Alessandro Ottavi**, Bologna ag.8 (BO)– 328-371.21.81 [ottavi.alessandro@alice.it](mailto:ottavi.alessandro@alice.it)

## Calabria

**Antonio Barberio**, cell. 335/127.7255 – [peppekr@libero.it](mailto:peppekr@libero.it)

## Campania

**Alfonso Ferrante** [a22031962@inwind.it](mailto:a22031962@inwind.it)

## Lazio

**Antonello Desario**, Sede di Aprilia 349-586.38.30 [rsu@popaprilias.it](mailto:rsu@popaprilias.it)

**Paolo Amico**, Latina — [Paolo.Amico@BPER.it](mailto:Paolo.Amico@BPER.it)

**Giuseppina Raffaeli**, Roma – 06/53.27.35.42 – [Giuseppina.Raffaeli@BPER.it](mailto:Giuseppina.Raffaeli@BPER.it)

## Lombardia

**Vincenzo Marino**; Milano -338-202.45.64 – [Vincenzo.Marino@BPER.it](mailto:Vincenzo.Marino@BPER.it)

## Piemonte

**Marco Del Brocco**; Bra - 334-831.77.67 – [marco.delbrocco@cgilcuneo.it](mailto:marco.delbrocco@cgilcuneo.it)

## Provincia di Modena

**Claudio Zucchi**, BPER Services (MO)– 347-791.46.89 [zucchi.claudio@alice.it](mailto:zucchi.claudio@alice.it)

**Roberto Giorgiucci**, BPER Services (MO)– 333-856.85.50 [roberto.giorgiucci@bperservices.it](mailto:roberto.giorgiucci@bperservices.it)

**Enrico Dondi**, BPER Services (MD) [e.f.dondi@virgilio.it](mailto:e.f.dondi@virgilio.it)

**Federica Bettelli**, RSA Modena 320-188.5213 [fedebettelli@gmail.com](mailto:fedebettelli@gmail.com)

## Romagna

**Giovanni Gaudenzi**, RSA Cesena cell. 347-167.4591 – [pagianbe@alice.it](mailto:pagianbe@alice.it) o [fisacbper.ravenna@libero.it](mailto:fisacbper.ravenna@libero.it)

**Laura Ugolini**, RSA Ravenna, [laura.ugolini@bper.it](mailto:laura.ugolini@bper.it), [fisacbper.ravenna@libero.it](mailto:fisacbper.ravenna@libero.it)

**Massimo Drudi**, RSA Cervia, [massimo.drudi@bper.it](mailto:massimo.drudi@bper.it), [fisacbper.ravenna@libero.it](mailto:fisacbper.ravenna@libero.it)

## Sicilia

**Raffaele SANTORELLI**, Messina - [bpmsicilia.fisac@libero.it](mailto:bpmsicilia.fisac@libero.it) - cell.331/4560953 - ufficio 090/2924064